

/ Ill/mo et Rev/mo Sig/re padrone mio colend/mo

Havendomi scritto il Sig/r Battista Politiani nepote della buona memoria del rev/mo monsg^r Vescovo della Canea, molto servitore di V. S. Ill/ma, haver ravivato alla pia mente di lei il povero stato d'un' 5 mio povero nepote, orfano di padre et madre, d'età d'anni 26 incirca, per aiuto del quale, poiche non hebbi ventura, quando l'anno passato fui à Roma, di collocarlo in qualche collegio ò seminario come fu ricercato, per vederlo io figliuolo di buona indole et ottimi costumi, tutto spiritoso et desiderosissimo di servire in habito clericali al Sig/re Dio, ne havendo io il modo di mantenerlo à far stu- 10 diare, lei con la solita sua charità si compiacque, compassionando alla mia povertà, offerirmi aiuto di propria borsa. Et aggiungendo il medesimo signor Politiani che V. S. Ill/ma si è di nuovo disposta alla protettione di questa creatura per consolarmi, et promesso di 15 passarne caldo offitio con N. S/re per impetrargliene una pensione in Spagna almeno di cento ducati all'anno, accioche con questo aiuto io lo possa far continuare à studiare et seguire à servire il Signore, secondo che si vede inclinatissimo, m'ha mosso per tenerezza à lacrimare, benedire humilissimamente la Bontà divina, che non 20 abbandona chi in quella confida, et ringratiarne, come con tutte le viscere del cuore facevo, V. S. Ill/ma, la quale, ottenendomi da Sua Santità così segnalata gratia, mi solleverà da grandissima afflittione et m'accrescerà l'animo à metter la propria vita con vivo ardore per servitio di S/tà Chiesa, come sempre ho professato render- 25 mele fidelissimo figliuolo in diverse occasioni quà occorse, à V. S. Ill/ma particolarmente note, et in eterno io et questo povero mio nepote pregaremo sua Divina Maestà per la conservatione et salute sua et per la longa vita di Nostro Signore. Il Signor Lorenzo Migliori formerà il memoriale che per detto mio nepote si doverà presen- 30 tare à Sua Santità et con questa mia verrà à darlo à V. S. Ill/ma, al-

/ la quale humilissimamente bascio le vesti, et me le raccomando in gratia.

Di Venetia il di 24 aprile 1621.

Di V.S. Ill/ma et Rev/ma

5 Devot/mo et obligat/mo servo

Fra Donato da Campiglia di S/to Agostino

All' Ill/mo et R/mo Sig/r Card/le Bellarmino.

=====

Mi dispiace che il Politiano habbia detto à V.P/tà molto Rev/da che io voglio procurare dal Papa una pensione di 100 scudi da Spagna /10 per il nipote di Vostra Paternità; il che io non credo haver promesso, perche, dipoi che sono venuto à stare in Palazzo per ordine di Sua Santità, mi sono risoluto di non domandare al Papa cosa nessuna temporale ne per me ne per altri. Quello che io posso fare, è dargli uno ò due scudi il mese, per aiutarlo à vivere, come fo ad /5 alcuni altri poveri giovani.